

Campagna contro «i cento fallimenti»

«Giunta assenteista»

I Ds promuovono soltanto De Corato

Il ticket d'ingresso? «Si boccia da solo». La giunta? «Non la vediamo mai. Pochi assessori vengono in consiglio. Certamente il vicesindaco De Corato, che lavora molto, ma è l'unico o quasi».

I Ds all'attacco. Il primo partito d'opposizione lancia la sfida per il dopo Albertini: fa le pulci alla maggioranza e promuove una campagna con manifesti, adesivi, cartoline via Internet, presidi, iniziative pubbliche e questionari. Tutto ciò sotto lo slogan: «Milano sì, Polo no». «Raccoglieremo indicazioni per realizzare il libro nero sulla giunta Albertini — annuncia Pierfrancesco Majorino, coordinatore cittadino dei Ds —. Presenteremo una prima edizione in giugno, una seconda in settembre e una terza in dicembre». L'intento è chiaro: «Rendere noti i cento fallimenti di chi governa, male, Milano e presentare le nostre proposte per la città». Per «scelta» i diessini escono allo scoperto «da soli». «Vogliamo portare il nostro contributo — precisa Majorino —. L'opposizione è più forte se si trasferisce dall'aula di Palazzo Marino alla città». E ancora: «E' passato un anno dalla conferma di Albertini senza che ce ne accorgessimo».

Ma andiamo con ordine: il ticket.

Il capogruppo in consiglio, Emanuele Fiano, sottolinea che «non c'è contrarietà ideologica». Subito però puntualizza che «se si parla di una

soluzione nel deserto, il rischio è di provocare un disastro». Per Fiano, in concreto, non si può pensare di «bloccare le auto che vanno in centro senza che esistano alternative al mezzo privato». Secondo il consigliere, i punti critici sono almeno tre: «Il ticket, così come è stato ipotizzato, realizzerebbe una selezione della popolazione sul censo e non sulle condizioni.

Per quanto riguarda la riduzione del traffico, sarebbe tutto sommato abbastanza blanda:

del 10%. Infine si creerebbe una sicura congestione nell'area intorno ai Bastioni». «Tanto è vero — incalza Fiano — che Goggi, il tecnico di fiducia del sindaco, è contrario al ticket e ha proposto una soluzione diversa: la canalizzazione del traffico». E' sempre il capogruppo ds a far notare che in uno dei manifesti della nuova campagna si vede un'immagine dell'aula di Palazzo Marino e sui banchi della giunta non c'è neanche un assessore. Titolo: «Orizzonti di borra». «C'è un vero vuoto di potere», commenta Fiano. Un altro poster ritrae Albertini con Berlusconi. Titolo: «Attenti a quei due».

La campagna «durerà settimane, mesi e anni» ed è «concepita per mettere in evidenza i fallimenti e i danni prodotti dalla destra». Parte sabato con venti presidi in tutte le nove zone. «Raccoglieremo firme a sostegno del decentramento — anticipa il segretario cittadino della Quercia — e distribuiremo 30 mila questionari per dare vita alla prima consultazione di Milano sui temi del traffico e della viabilità: ticket, chiusura del centro, potenziamento dei mezzi e così via». Il 13 maggio i Ds consegneranno un regalo ad Albertini e alla giunta: «Buon anno». E a tutti i cittadini assicurano: «Inizia una nuova stagione per Milano».

Rossella Verga

Il coordinatore Majorino: «Il ticket d'ingresso? Una soluzione disastrosa e ingiusta»

